



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MBIS10400L
I.I.S. "ENZO ANSELMO FERRARI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso dei professionali, è invece superiore in tre anni di studio su cinque nel corso ITIS. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali nel professionale, è invece inferiore nell'ITIS. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio- economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti dell'ITIS collocati nel livello più basso è sotto la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, pur se in alcuni casi è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti dell'Istituto professionale collocati nel livello più basso è sopra la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è decisamente migliore rispetto ai livelli regionali e nazionali (cioè è bassa) . La variabilità nelle classi è più alta al biennio rispetto al 5[^] anno. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni dell'ITIS, sono invece maggiori per gli studenti del professionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



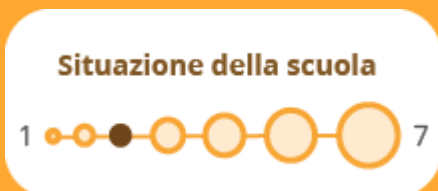
Motivazione dell'autovalutazione

Le motivazioni della valutazione 5 hanno un diverso riscontro nella nostra modalità di progettare. Corrisponde a verità il fatto che tutte le competenze chiave, in particolare quelle trasversali, siano all'attenzione della progettazione didattica e del PCTO soprattutto. Anche l'attuazione di quattordici moduli PON collegati a tali competenze è frutto di questa linea di azione. Rispetto alla voce che indicherebbe l'acquisizione da parte della maggior parte degli studenti di un adeguato livello in relazione alle competenze chiave, mancano una misurazione, una verifica, una valutazione adeguate per rendere evidente questa voce. E' intenzione della scuola giungere nel prossimo triennio a definire indicatori più precisi per dare un contorno adeguato a questo ambito di azione .



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni



ottiene risultati nelle prove INVALSI sensibilmente inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è molto sopra la percentuale media regionale. Non si dispone del dato sui Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno . Le due voci rilevate danno esiti contrari (uno molto negativo e l'altro molto positivo).



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum tiene conto delle caratteristiche dei bisogni formativi della specifica utenza e in parte delle esigenze del territorio e del contesto. Alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel curriculum. Le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, la scuola sta introducendo modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è presente pur se non esaurisce le modalità di valutazione. Si svolgono regolarmente i consigli di classe e il coordinatore ha il compito di monitorare la preparazione raggiunta in itinere dagli studenti. C'è una relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti (per esempio progettando e valutando le UDA). I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici di recupero. La scuola valuta le competenze acquisite.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



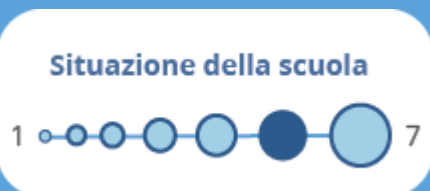
Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche. Nelle classi si utilizzano metodologie diversificate. Gli studenti lavorano anche in gruppi coordinati dai docenti, utilizzano le nuove tecnologie in modo ordinario nello svolgimento di lezioni che si avvalgono dei linguaggi multimediali. Le regole di comportamento sono definite e socializzate nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono costantemente curate. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate, cioè puntando sul dialogo e il confronto, utilizzando le sanzioni in chiave educativa e avvalendosi di esperti e servizi specialistici dove occorre.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni), compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove ed è già un laboratorio di convivenza nel rispetto delle differenze e della diversità culturale (la popolazione scolastica ha più studenti stranieri rispetto ad altre scuole della Provincia e della Regione). La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono molti dei potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono predisposti nei progetti formativi degli studenti (PPA, PFP, PDP, PEI, PFI) e utilizzati nel lavoro d'aula. La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) e per scelta queste proposte sono rivolte a tutti gli studenti senza differenze specifiche.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi non è ancora consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie in modo particolare con gli open day (4 edizioni), a cui seguono mini stage e su richiesta colloqui personali. La scuola è attenta ai casi con DSA, DVA. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini nell'ultimo anno di scuola. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, pur se tale aspetto va potenziato. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. Ha inoltre integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



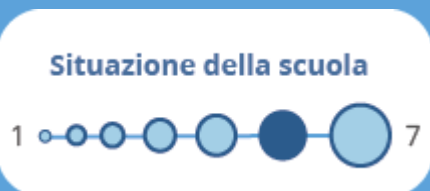
Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica con la comunità scolastica e in parte con il territorio; resta debole il rapporto con le famiglie. La scuola attua il monitoraggio delle attività al fine di orientare le strategie e migliorare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono un poco superiori ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale e diffonde la conoscenza di iniziative formative ad extra. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute e dell'esperienza. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo, che si cerca di archiviare in modo puntuale per renderli disponibili nel tempo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo ancora non del tutto adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori degli studenti in ingresso e momenti di confronto sull'offerta formativa: le modalità di coinvolgimento sono adeguate (sito, registro elettronico, PFI...), ma la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Priorità Perseguire il successo formativo scolastico e promuovere l'inclusione

TRAGUARDO

-Elevare del 3% gli esiti scolastici positivi a conclusione del biennio degli indirizzi professionali - Diminuire il numero degli abbandoni del 20% e migliorare il dato della frequenza sia del corso diurno che serale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare in modo più preciso le ore di potenziamento e recupero previste nel biennio del professionale.
2. **Ambiente di apprendimento**
Operare per diffondere la conoscenza del nuovo regolamento di istituto soprattutto per elevare la cultura della partecipazione propositiva e del rispetto delle regole.
3. **Inclusione e differenziazione**
Operare nella direzione della personalizzazione dei curricoli sfruttando le indicazioni relative ai PFI e ad altri progetti personalizzati (PPA, PFP, PDP, PEI)
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Far tesoro dei dati invalsi sulla dispersione implicita per migliorare gli esiti e per progettare le azioni anti dispersione anche utilizzando i fondi del PNRR
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare e valorizzare le competenze del personale docente per qualificare sempre più l'orientamento professionalizzante dei nostri indirizzi e una efficace formazione delle competenze degli studenti.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere maggiormente le famiglie per sensibilizzare sull'importanza della frequenza





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Puntare a valorizzare in tutte le classi le prove INVALSI tramite percorsi di preparazione che intreccino la normale progettazione didattica al fine di elevare i livelli del nostro Istituto in relazione a istituti simili con particolare attenzione al tecnico

TRAGUARDO

Raggiungere in italiano esiti pari a quelli regionali negli indirizzi professionali. Eliminare lo scarto tra gli esiti in italiano del nostro ITIS e quelli delle scuole simili regionali e ridurre di 5 punti lo scarto tra gli esiti in inglese e matematica del nostro ITIS rispetto al livello regionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare le competenze nelle discipline di area generale avvalendosi delle indicazioni/simulazioni di Invalsi
2. **Continuità e orientamento**
Analizzare con più puntualità gli esiti Invalsi degli studenti in un'ottica storica (dagli esiti della primaria ai nostri)
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Far tesoro dei dati invalsi sulla dispersione implicita per migliorare gli esiti e per progettare le azioni anti dispersione anche utilizzando i fondi del PNRR





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Curare il passaggio dal nostro sistema scolastico al mondo del lavoro o a successivi percorsi di studio (Università, Master, ITS)

TRAGUARDO

Attivare un raccordo strutturato tra le azioni di orientamento post-diploma e le azioni di PCTO. Elaborare un raccordo metodico tra il nostro sistema scuola e il post diploma favorendo il rapporto con il mondo del lavoro e i corsi ITS in particolare. Fa compilare da almeno il 50% dei diplomati un nostro questionario sui loro esiti a distanza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Avviare percorsi di apprendistato duale sia ai corsi diurni che serali
2. **Continuità e orientamento**
Ideare una modalità di comunicazione in presenza e a distanza con i nostri diplomati per avere dati relativi al loro percorso post diploma
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Raccordare maggiormente i percorsi di PCTO con la attività di orientamento post diploma per realizzare gradualmente un sistema formativo inteso come sistema di orientamento al successo formativo. A questo fini si indirizzeranno le azioni della funzione strumentale per l'Orientamento.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie nel percorso complessivo di orientamento in itinere e verso il postdiploma. Sostenere in modo adeguato la fase di scelta della famiglia e dei ragazzi in entrata in relazione all'offerta formativa della scuola
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Aumentare le relazioni con il tessuto socio-economico del nostro territorio (enti esterni privati e pubblici)



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il nostro Istituto opera ispirandosi alle competenze chiave europee che dunque sono perseguite trasversalmente. Evidenziarle in specifico e avere indicatori specifici e misurabili



potrà essere frutto di un lavoro in questo triennio, che potrà portare a inserire questa priorità tra quelle da perseguire in specifico. In ogni caso sono all'attenzione della nostra progettazione didattico - educativa. Le priorità negli altri ambiti si sono definite in relazione agli esiti della rendicontazione sociale e al processo di autovalutazione. Nell'area esiti le valutazioni che ci siamo dati (media 4/7) sono determinate da un numero ancora alto di sospesi e un numero di non promossi in alcune annate. Il punto più debole è il biennio del professionale, pertanto si intende investire maggiore attenzione nelle strategie didattiche di recupero e potenziamento in questo segmento. Nell'area dei risultati delle prove nazionali il punto debole sul quale investire è una certa fragilità del corso ITIS, che comparato ad altri ITIS risulta inferiore. Una progettazione didattica più mirata e esigente aiuterà a migliorare le prestazioni degli studenti e i loro esiti. Proprio un'attenzione alle classi seconde e agli esiti in uscita che le precedenti priorità intendono perseguire, potrà migliorare i risultati a distanza, oggi penalizzati dai parametri INVALSI. Un'azione più attenta ai tanti sbocchi del percorso professionale e ITIS potrà rinforzare le motivazioni degli studenti.